Anno XI. TORINO, Venerdì 9 Novembre 1877 Num. 309.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino a tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 00
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 18 —	9 —	4 50
Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia Anno L. 57 Sem. 30 Trim. 15,			
Stati Uniti » 44 » 22 » 11,			
Repubblica Argentina e Uruguai » 54 » 27 » 13,			

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(Le Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compresa le Domeniche.
Un num. arr. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 9 NOVEMBRE 1877.

I RIPARATORI

L'autore di *A Montecitorio*, dimostrate, pare, con buone ragioni, le cause che affievolirono e infine abbatterono il Ministero precedente e la parte che lo sosteneva, passa alla seconda parte, all'esame cioè di quanto ha fatto il Ministero attuale, e se meriti le accuse onde esso a sua volta fu fatto segno e fa anche di penetrare l'avvenire. E comincia dal ritrarre i ministri. Non diciamo che la pittura ch'egli fa sia infedele, che non dimostri l'autore acuto ed attento osservatore, ma i suoi ritratti, anzichè fotografie, sono del genere di quelli che l'artista conduce, ritraendo bensì le fattezze dal modello, dimodochè sia esso subito riconosciuto, ma pur abbellendolo alquanto.

Noi consentiamo affatto con lui quando afferma che il Presidente del Consiglio è un buon patriota, che ha la parola facile e molte cognizioni finanziarie, che merita piena fede quando dice che, giunto ormai al fine della sua carriera, nessuno potrà credere che voglia disonorarsi, mancando a sacri impegni. Lo trova tuttavia di tempra lenta, irresoluta ed incerta. Con tutto ciò è ancora lontano dal potersi dire *degnissimo* del posto che occupa, qualità che appena si sarebbe potuta riconoscere nell'Azeglio e nel Cavour. Il Depretis, sin dal 1848, fu sempre oppositore e si oppose anche a tutt'uomo al Cavour, benchè quando fu al potere facesse sovente ciò che avevano fatto i suoi avversarii. Ciò può renderlo degno di essere chiamato un capo di parte, ma non lo pone certo fra gli uomini che stampano un'orma potente, che mutano l'aspetto di un paese. Quale iniziativa ha egli? quale grande principio predicò e mise in atto? di quale profonda, salutare riforma potrà mai sapergli grado l'Italia? In tutti i discorsi pronunciati a Stradella e fuori di Stradella non troviamo di fatto altro che proposte generiche, ripetute e, ciò che più monta, neppur esse mandate ad effetto.

Pare tuttavia che nella mente dell'autore Giovanni Nicotera sia qualche cosa di più, accingendosi a ritrarlo colle parole: *à tout seigneur tout honneur!* Egli lo descrive come energico, audace, imperativo, appassionato, dotato d'ingegno, non detto, perchè non ebbe tempo di addottrinarsi, ma studioso delle leggi che riguardano il suo dicastero, antico soldato dell'indipendenza della patria, parlatore simpatico, vibrato, incisivo. I camorristi, i maffiosi, i malandrini non ebbero mai nemico più terribile di lui. Se il Nicotera dovrà cadere, trascinerà seco lui tutto il Ministero. Come si vede, egli è l'antitesi del Depretis, l'uno ha le qualità che mancano all'altro. Ma l'autore benignamente passa sopra gli eccessi del potere, l'ingerenza nelle elezioni, le promozioni fatte per favoritismo, le ricompense che rasentano la corruzione, il poco rispetto alla legalità, tutto per la sete della dominazione.

Il Mancini è senza fallo l'uomo più illustre del Ministero, anzi il solo la cui luce si spanda fuori dei confini d'Italia, senzachè lo possiamo qualificare, come fa l'autore, il Demostene dei nostri tempi, giacchè egli è piuttosto facondo che eloquente, più oratore del Foro che del Parlamento. Con tutto ciò se egli può primeggiare in un'accademia, sopra una cattedra, in una Corte di giustizia ed anco alla ringhiera per sostenere una tesi che gli stia a cuore, non possiede le doti che sono più necessarie in un ministro, il senso dell'opportunità, l'attività nella spedizione degli affari. Anco l'autore, che tesse del Guardasigilli uno splendido elogio, lo dice poco fortunato alla prova dell'urna, non alla al lavoro consacrato i particolari, non intento all'andamento del suo ministero.

Taciamo, per brevità, degli altri membri del Gabinetto, che per altra parte non si segnalano molto nè virtualmente, nè attualmente. Il solo Ministro degli affari esteri non è riputato dall'autore degno di un ritratto. Si contenta di dire che è un'epigrafe: *qui giace Amedeo Melegari*, e di una breve necrologia: « Un uomo che amò la patria e l'illustrò coll'ingegno. » Probabilmente egli lo pose nel numero dei più perchè non crede poterlo annoverare tra i ministri di sinistra. Non sappiamo infatti perchè egli sia stato scelto dopo la crisi che portò l'opposizione al potere, egli che avrebbe potuto sedere egualmente tra i rettori di parte destra. Di questa parte era infatti agente diplomatico e, assunto al Governo, non si servì che dell'opera dei personaggi che avevano goduto la fiducia degli antichi ministri e fra questi il suo segretario generale e i ministri presso le Corti straniere.

In conclusione l'autore reputa ottimi gli uomini che compongono il Ministero del 18 di marzo, presi individualmente, ma dubita del loro accordo. Senonchè anche ottimi artisti, che adoprino ottimi strumenti, se non vanno fra loro d'accordo non potranno produrre che un pessimo effetto nell'orchestra.

Ma il difetto della maglia si scopre ben presto e ciò ricaviamo dalle stesse parole dello scrittore: « Dal giorno in cui era salito al potere finchè non fossero indette le elezioni generali, l'opera del Ministero doveva essere tutta di preparazione. Non potevano realizzarsi le promesse riforme senza profondo studio, e fine di non cadere in errori che ne avrebbero resa inefficace l'applicazione. » Ahimè! cominciano le dolenti note. O che siamo forse usciti da una rivoluzione? avevamo a stabilire un ordine di cose affatto nuovo, e cui non fossero stati preparati gli animi? Niente di tutto ciò. Si trattava solo di correggere dei provvedimenti viziosi, dei provvedimenti che erano stati largamente discussi nel Parlamento, dai corpi morali, da dotti in opere di lunga lena, dalla stampa periodica. L'opposizione aveva avuto tutto l'agio desiderabile di esaminarli, censurarli, vederli all'atto pratico. Aveva sempre agognato il potere, ognuno pertanto credeva che, come lo potesse afferrare, avrebbe avuto uomini e cose, tutto già disposto per esercitarlo. E invece ci si viene dicendo che aveva d'uopo di prepararsi! Ma se non era preparato, perchè diede la scalata al potere? Il vero è che da ormai venti mesi è in possesso incontrastato del potere ed ha sempre bisogno di prepararsi e di studiare. Il Ministero non seppe far quasi altro che creare delle Giunte.

Quando il popolo vede che, dopo tante mirifiche promesse, altro non si è fatto che accrescere i debiti, stanziare nuove spese improduttive ed aggravare i balzelli, qual maraviglia che non cominci a rinnegare la pazienza ed a credere di essere stato infinocchiato? L'autore parla sempre di sistema caduto, di nuovo sistema inaugurato, e noi gli domanderemo che differenza siavi sinora tra il sistema tenuto dai ministri passati e il tenuto dai presenti. Egli ci allega invero alcuni provvedimenti visti o proposti sotto il Ministero attuale, ma i più erano già stati proposti dagli antecessori. Altri non fecero che rincarare la dose dei tributi, come quello dei fabbricati. Altri erano contrarii alla libertà, come la legge sugli abusi del clero. Altri infine, come la legge sulle incompatibilità parlamentari, sono stati dal Ministero medesimo che la sottopose al Parlamento. E perchè omette in quella filatessa la tassa sul caffè, sul zucchero e sul petrolio? Si dirà che essa aggrava soltanto i ricchi? che sia anch'essa un portato del nuovo sistema?

Dell'inazione, della fiscalità, del favoritismo che si appongono al Governo invano getterebbe esso la colpa alla maggioranza. Trattata è questa senza molti riguardi dall'autore, giudicata scissa in tante frazioni impotenti, composta in parte di faccendieri e d'ignoranti. Le rimprovera di non aver corrisposto al suo mandato, di errori, contraddizioni, titubanze. Attende tuttavia benevolmente la nuova sessione, per darle tempo a ritemprarsi a nuove idee, spera che non sarà intrigante, pettegola, astiosa.

E noi vogliamo sperare ch'essa non sia ciecamente ligia ad un Governo che sinora non ha corrisposto all'aspettazione, ma che verrà col suo sostegno, colla sua iniziativa, co' suoi voti spingerlo e stimolarlo per la strada di vero progresso che avrebbe dovuto prendere, ma che finora non ci accorgiamo tuttavia che abbia preso.

ESTERO

LETTERA DA LONDRA.

Court-Circular e *la Vita del principe Alberto scritta dal Martin — Amicizia del principe di Galles col figlio di Napoleone III ed eccellente carattere di lui — La guerra d'Oriente — Il dramma russo* Tatiana *— Esposizioni di belle arti a Londra — — All'Università di Oxford — Cattedra di storia comparata delle religioni a Leida — Una storia dell'arma di cavalleria premiata in Russia — L'opera e il monumento di Alberico Gentili.*

Londra, 6 novembre.

Cominciando le mie corrispondenze dalla nebbiosa capitale dell'Inghilterra, mi permetterete ch'io m'accomodi all'uso dei pubblicisti di qui, secondo il proverbio inglese « Live at Rome as the Romans do » che è la traduzione del latino « si Romae vivis, romano vivito more, » e che quindi metta per le prime le notizie della Corte, *Court-Circular*, che qui qualunque foglio, anche i più radicali, mettono nel luogo più cospicuo.

Vi dirò dunque che S. M. la graziosa Regina trovasi attualmente coi suoi due figli minori, cioè il principe Leopoldo e la principessa Beatrice nel suo castello favorito, costrutto dal fu principe Consorte, di Balmoral in Iscozia, e vi si tratterrà probabilmente fino verso il 21 del mese per tornarsene poi a Windsor.

Si dice che una delle principali sue occupazioni al momento presente sia quella di rivedere il 3° volume della *Vita* del principe Alberto scritta dal signor Teodoro Martin, che verrà in luce verso i primi del mese di dicembre. Questo volume sarà di speciale interesse storico, abbracciando il periodo dei due anni della guerra della Crimea, durante i quali alcune opinioni ed espressioni che vennero attribuite al principe circa la bontà e la stabilità del sistema costituzionale in tali emergenze di guerra diedero luogo a molti commenti, gelosie e diffidenza da parte specialmente delle classi che qui più partecipano al Governo. Conterrà anche la narrazione del ricambio di visite che ebbe luogo fra Napoleone e l'Imperatrice a Windsor e la Regina e il principe Alberto a Saint-Cloud, con particolari che non possono a meno di riuscire interessanti.

Il Principe di Galles, la *Principessa* e i figli sono essi pure in Iscozia nel castello di Albergaldie poco distante da Balmoral.

*** A proposito del Principe, erasi sussurrato poco tempo fa di certi passi atti tendenti ad aiutare una ristaurazione imperiale in Francia. Non credete assolutamente a siffatte voci. È vero che il Principe di Galles sembra aver contratta una certa amicizia personale col giovane figlio di Napoleone III ospite a Chislehurst; ma il figliuolo della regina Vittoria è troppo conscio dei doveri di principe ereditario d'un gran popolo, troppo pratico delle regole costituzionali e della diplomazia per assumersi una tal parte.

Anche privatamente il futuro re dell'Inghilterra è per fortuna un uomo di eccellente carattere, e mi piace a tal proposito citarvi l'aneddoto seguente.

All'occasione delle corse di Goodwood, trovandosi egli in compagnia di lord Alington, col quale era intimissimo, nacque fra loro una questione in cui il lord si obliò talmente da dire al Principe delle parole che l'offesero assai, al punto che questi in seguito ricusò di ricevere il suo già intimo amico. Lord Alington, che in realtà era vivamente affezionato al Principe, tentati tutti i mezzi per ottenere una riconciliazione, ma inutilmente, se ne accorò in tal modo che ne divenne ammalato. Saputo ciò, il Principe n'ebbe vero rammarico e dimenticato subito ogni risentimento, senza indugio corse alla casa dell'amico e gli si gittò nelle braccia chiedendogli di considerare la passata dissensione come non avvenuta.

*** Che una viva attenzione si porga alla lotta che si sta combattendo sui Balcani, non fa bisogno ch'io ve la dica. L'Inghilterra ha troppi interessi in gioco per rimanersi indifferente. Del resto per quale dei due combattenti deno le sue maggiori simpatie non è facile apparirlo. Certo non può approvare la barbarità turche, ma non crede molto più civile la Russia e non pensa che la sua nell'Europa possa essere una propaganda e influsso di liberalismo.

*** La Russia ci occupa non solamente sulla scena politica, ma anche su quella teatrale. Ha un gran successo al già *Queen's*, ora *National Theatre*, una produzione intitolata: « Russia » che ha per argomento il vitto ma sempre usato supplizio della deportazione in Siberia. Questo dramma è tratto dal romanzo francese del principe polacco Lubomirski « Tatiana » ed è tutto fondato sulle persecuzioni d'un agente di polizia contro quattro giovani innocenti.

*** Poichè sono venuto a parlare di arte, vi dirò che nelle sale dell'Accademia reale in *Burlington house*, dove nella primavera ha luogo la mostra delle nuove opere d'arte, si è aperta un'esposizione molto interessante di opere d'antichi maestri, state a tal uso concesse dai proprietari delle varie ricchissime collezioni private in Londra e nelle provincie. Simile esposizione è procurata da una società detta *British Association*, costituitasi già da molti anni, la quale, mentre vuole mettere di tanto in tanto sotto gli occhi del pubblico i capolavori nascosti nelle private pinacoteche, ne trae mezzi di beneficenza, poichè il risavato dai prezzi d'entrata pagati dai visitatori va tutto in sollievo di caritatevoli istituti.

Oltre questa, da alcuni anni vi sono pure altre esposizioni d'inverno, una sarebbero: quella degli Acquerellisti che ha luogo nelle sale della *Egyptian Hall* in Piccadilly, e quella della *French Gallery* che si fa due volte all'anno.

Nella prima — quella dei capilavori — fra gli altri quadri, ve ne sono tre o quattro che attirano specialmente l'attenzione.

Uno è il quadro del celebre defunto pittore scozzese sir David Wilkie, rappresentante gli Invalidi nel loro ospizio di Chealsea che leggono la gazzetta che annunzia la vittoria di Waterloo; due altri sono dipinti dall'artista tedesco Gabriel Max, e rappresentano, uno il Cristo che resuscita la figlia di Giairo, e l'altro Assuero l'Ebreo errante che contempla con espressione d'invidia il corpo di un bambino morto; ma forse più osservato di tutti è quello del francese Maignan, che rappresenta il così detto *Attentato di Anagni* ossia l'arresto di Bonifazio VIII, eseguito dalle Schiatte Colonna ad istigazione di Filippo il Bello. È di un bellissimo effetto nella composizione specialmente, avendo ai davanti e sui lati delle scalinate,

---

96

APPENDICE

L'EREDITA' DI CARLOTTA

LIBRO DECIMO.

Il Porto.

I.

Fuori dell'oscura valle.

(Continuazione).

Per Carlotta, l'estate che seguì il matrimonio passò molto tranquillamente. Non le si erano detti i motivi di quel matrimonio improvviso e segreto che l'aveva unita all'uomo da lei amato così ardentemente: Valentino e Diana s'erano accordati per tirar dalla loro parte la signora Sheldon, e fu appunto dietro la richiesta di lei che Carlotta consentì ad abbracciare lo strano partito che le veniva proposto.

La favoletta immaginata per giustificare il singolare desiderio della signora Sheldon era bene inventata. I dottori avevano prescritto un clima più dolce dell'Inghilterra per la cara convalescente, Madera, Algeri, Malta o altro punto più remoto sulla faccia della terra; era impossibile pel signor Sheldon e sua moglie d'intraprendere un viaggio così lungo; essendo il signor Sheldon ritenuto nella « City » dai suoi mille affari e non potendo la signora Sheldon lasciar solo il marito, Carlotta non poteva partire per Malta facendosi accompagnare dalla sola Diana; in somma non c'era niente di meglio nè di più prudente che un pronto matrimonio, il quale avrebbe permesso all'inferma di recarsi in un clima più dolce, accompagnata e protetta da un protettore naturale, un marito.

Alla preghiera di Valentino, alle istanze della madre e di Diana, Carlotta si piegò.

Il matrimonio ebbe luogo.

Fu così risparmiata all'anima innocente di lei una rivelazione che avrebbe gettato un'ombra funesta sull'aurora brillante della sua vita di sposa.

Giorgina s'impegnò con giuramento di nascondere alla figliuola il segreto fatale, e Diana la ricompensò di questa discretezza porgendo ascolto con paziente attenzione ai lamenti di lei sulla nequizia degli uomini in generale e di Sheldon in particolare.

In quanto all'orribile segreto, testè svelato dal dottor Barkham, non se n'era fatta parola alla signora Sheldon. Nulla di buono poteva derivare da una confidenza simile. La legge criminale ha degli statuti che ne limitano l'azione e che esistono ad onta che non siano scritti. Un delitto del quale sarebbe stato difficile trovar la prova all'epoca della perpetrazione, sfuggiva alla giustizia dopo passati dodici anni.

II.

Dopo il matrimonio.

Quel che Sheldon avrebbe fatto e quel che pensava di fare era per sua moglie un grande argomento di paura; aveva una vaga idea di vederselo arrivare addosso un giorno o l'altro, chiedendole ed anzi imponendole di dividere con lui la disgraziata sua sorte.

— Se potessi ottenere un divorzio! — diceva la povera donna tristamente discutendo la questione con Valentino. — Ci vorrebbe il divorzio per questa sorta di cose. Ma non ho mai inteso dire che si siano stati dei divorzi di questo genere. Io non posso vivere con lui, Valentino, non potrei mettermi a sedere alla stessa tavola di faccia ad un uomo come quello.

Hankchurst s'impegnò a proteggere la suocera contro ogni tentativo di persecuzione da parte del marito; non poteva già prevedere quali difficoltà avrebbe incontrato nell'adempimento di questo ufficio, perchè, ignorando affatto lo stato disperato degli affari di Sheldon, si figurava che questi avrebbe cercato di sostenere la propria posizione nel mondo obbligando la moglie a tornare sotto il tetto coniugale.

Si recò allo studio di Giorgio pochi giorni dopo il matrimonio per prender consiglio dal sagace uomo di legge. Lo trovò al lavoro e in ottime disposizioni di animo. A sua istigazione era stata affrettata la celebrazione del matrimonio; secondo un piano escogitato da lui era stato eseguito il ratto di Carlotta durante il sonno di Filippo; ed egli s'inorgogliva del trionfo ripertato sul fratello, sopra un calcolatore così freddo e così profondo.

Poi Giorgio pose il discorso sulla famosa eredità Haygarth, e domandò a Valentino se egli era disposto a mantenere la convenzione verbale che era passata fra di loro.

— La nostra convenzione! — esclamò Valentino tutto sorpreso. — Parola d'onore che non me ne ricordo.

— Ah! sapevo bene che ne saremmo venuti a questo. Era naturale che voi faceste in modo da dimenticare le nostre condizioni pel caso eventuale del vostro matrimonio con Carlotta. Ma io ho miglior memoria della vostra, e posso affermare con giuramento che un colloquio ha avuto luogo tra noi, in questa medesima camera, nel quale voi avete consentito a cedermi la metà della successione Haygarth come compenso della mia scoperta e delle mie fatiche.

— Sì, — rispose Valentino, — mi rammento questo colloquio e mi ricordo anche di aver detto che trovavo la domanda un po' forte, ma che per me, come futuro sposo di Carlotta, non avrei fatto opposizione di sorta.

— Vi ricordate queste?

— Sicuro, e se mia moglie consente alle vostre condizioni, manterrò la mia promessa.

(Continua)

in cima alle quali il Papa eretto grandeggia e quasi fa sostare per qualche istante l'aggressore che sembra in quel momento esitare nel compiere l'atto di violenza che poi eseguì.

Un'altra esposizione d'inverno avrà luogo quest'anno nelle nuove sale detta *Grosvenor Gallery*, costruite da sir Coutts Lindsay, ed aperte per la prima volta nella decorsa primavera. Questa avrà dei disegni di antichi maestri, e la Regina vi manda alcuni esemplari dei più preziosi fra i tesori che possiede a Windsor di questo genere. Fra questi ve ne saranno di antichi maestri tedeschi rarissimi, alcuni di Alberto Durer e di Holbein, altri di scuola italiana anteriori a Leonardo e di Leonardo da Vinci medesimo.

Alcuni di Michelangelo e di Raffaello saranno mandati dalla stupenda collezione che ne possiede l'Università di Oxford.

*** Nominando quell'Università mi viene in mente di menzionare che il professore Max Müller, dopo un'assenza di più di un anno in Germania, vi ha ora fatto ritorno, come pure che un giovine patrizio italiano, il marchese Arturo Taliacarne di Levanto, il quale, come il Duca di Genova, ha studiato già nella scuola di Harrow, adesso ha incominciato il corso degli studi universitari in Oxford.

*** Una novità è stata introdotta nell'Università di Leida. La prima cattedra di storia comparata delle religioni che sia mai esistita in alcun'altra Università, vi è stata fondata, e ne è stato nominato primo professore il rinomato dott. C. P. Thiele. Esso disse la sua lezione inaugurale il 10 ottobre prendendo a soggetto l'utilità dell'assiriologia nella storia comparata delle religioni.

*** Mentre in Olanda, in Germania, in Francia, nel Belgio ed in Italia si fondano nuove cattedre, si offrono premi ed incoraggiamenti di ogni genere agli studi storici, filosofici e scientifici di ogni genere, in Russia è stato offerto nel 1874 un premio di 5000 rubli pella migliore storia dell'arma di cavalleria. Questo è stato ora accordato al tenente colonnello T. Denison, comandante della guardia del corpo del governatore generale del Canadà, per la sua opera su tal soggetto pubblicata recentemente da Macmillan e Comp.

*** Concluderò per oggi annunziandovi che a giorni sarà dato in luce dalla stamperia dell'Università di Oxford il trattato di politica internazionale del Gentili, intitolato: *De jure belli*, pubblicato col residuo di una sottoscrizione promossa da un Comitato formatosi in Oxford ove esso fu professore, per erigergli un monumento nella chiesa di Santa Elena a Londra ove fu seppellito. Di quel Comitato, come saprete, è presidente onorario il principe Leopoldo, presidente effettivo sir Robert Phillimore giudice della Corte dell'Ammiragliato ed autore di opere celebri sul diritto internazionale, e segretario il De Tivoli addetto a quell'Università. Tale opera del Gentili, che per la sua rarità era cognita a pochissimi, divenendo ora accessibile ad un gran numero di lettori gioverà a rivendicare all'illustre italiano il titolo che gli compete di precursore di Grozio nella scienza del diritto internazionale.

F. d. T.

DAL TEATRO DELLA GUERRA

Rettifica.

Riceviamo dall'illustre A. Lahovari, antico ministro di giustizia in Rumenia, e ci affrettiamo a pubblicare integralmente la seguente:

« Bukarest, $\frac{31}{9}$ ottobre 1877.

Monsieur,

Dans un numéro du 28 septembre, vendredi (edizione della sera), du journal la *Gazzetta Piemontese* que vous rédigez, qui me tombe à l'instant sous la main, je lis sous la rubrique: *Dal teatro della guerra*, un article intitulé: *Il maggiore Lahovari sotto Consiglio di guerra* (*). Toutes les informations contenues dans cette correspondance sont erronées et votre bonne foi a été évidemment surprise. Il n'a jamais été question d'envoyer devant un Conseil de guerre mon frère, le commandant d'état major Jacques Lahovari. Cet officier occupe encore aujourd'hui la place qu'il avait dans l'état major général de l'armée roumaine, position qui ne lui a jamais été retirée.

Bien plus, il a été décoré de la médaille du courage militaire à la suite de sa conduite dans la sanglante affaire de Crivitza. L'attaque de Crivitza a eu lieu le $\frac{30 \text{ août}}{12 \text{ sept.}}$ et la promotion du major Jacques Lahovari est du 9/18 sept.

Le rapprochement de ces dates suffit pour ôter tout crédit aux renseignements dénués de tout fondement sérieux qui vous ont été envoyés.

Je ne doute pas, monsieur le rédacteur que vous ne vous empressiez de publier cette rectification qui intéresse l'honneur d'un officier qui fait loyalement son devoir devant l'ennemi. Je vous serai parallement obligé de m'envoyer un numéro du journal qui publiera cette lettre. Agréez, je vous prie, avec mes remerciements anticipés, l'assurance de toute ma considération.

A. Lahovari
ancien ministre de la justice. »

(*) Mentre siamo lieti che la lettera dell'illustre ministro ci dia l'occasione di mettere in chiara luce i meriti di un distinto ufficiale, vorremmo però scolpare il nostro corrispondente C., il quale veramente nella citata corrispondenza non affermò risolutamente la notizia accagionatagli in questa lettera, ma si limitò a raccogliere una voce che correva pel campo dopo l'insuccesso di Grivitza e la fece precedere da un *dicesi* abbastanza dubitativo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 novembre reca:

1. **Un regio decreto** (n. MDCCXXI, parte suppl.), del 16 ottobre, con cui si approva lo Statuto organico dell'Opera Pia di Santa Maria Maddalena di Stabbio, avente sede nel Comune di Ossuccio.

2. **Un regio decreto** (n. 4092), del 28 settembre, con cui si approvano alcune derivazioni di acque da fiumi e canali demaniali.

3. **Disposizioni** nel personale del Ministero della guerra.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Castelsaraceno, provincia di Potenza.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino
8 novembre 1877.

Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
9 a. 742 4	+ 7 6	6 7	83		calma	coperto
9 a. 743 0	+ 8 3	7 6	83		calma	coperto
12 m. 743 0	+ 10 4	7 5	77		calma	coperto
3 p. 742 9	+ 12 5	7 3	68		calma	n. p. s.
6 p. 742 6	+ 10 9	7 6	76		calma	coperto
9 p. 742 0	+ 10 2	8 1	84		calma	coperto

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { minima + 7.4 / massima + 13.1

Acqua caduta mill. 0,0.
Minima della notte dal 9 novembre + 6 4

Bollettino Astronomico.

(Tempo medio di Roma) — 10 novembre 1877.

Nascere del **SOLE**, 7 12 — Passaggio al meridiano, 0 3 — Tramonto, 4 54

Nascere della **LUNA**, 0 25 sera — Passaggio al meridiano 4 40 sera. — Tramonto 9 1 sera.

Giorno della Luna 6°.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 7 novembre 1877 (ore 1 pom.):

Cielo nuvoloso o coperto soltanto nord-ovest penisola. Calma tutte nostre stazioni. Pressioni stazionarie o leggermente aumentate. Pioggia per un'ora Brindisi e Taranto. Seguita il dominio del tempo.

Temperature estreme

in alcune città d'Italia del 5 novembre.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Milano	11. 9	3. 4	Roma	16. 8	8. 5
Torino	12. 6	2. 3	Napoli	16. 4	8. 5
Venezia	18. 2	6. 2	Genova	17. 2	12. 4
Ancona	14. 3	10. 0	Firenze	18. 5	8. 0
Parma	14. 5	4. 5	Livorno	19. 0	7. 5
Bologna	14 8	5. 7			

CORRIERE DELLA SERA

8 novembre.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta dell' 8 novembre.
Presidenza del comm. Bertea.

I consiglieri *Bruno*, avvocato *Ceresa* e *Quirico* si scusano del non poter intervenire a Consiglio.

Dalla presidenza fu prescelto a rappresentante della città e provincia di Torino alla Esposizione universale di Parigi il consigliere Sambuy.

In continuazione e risultato delle discussioni della tornata di ieri mettonsi ai voti le modificazioni proposte dal Ministero allo statuto del Consorzio universitario.

Sclopis persistendo nelle idee esposte nella tornata di ieri dichiara astenersi dal voto.

Sono successivamente approvate senza discussione tutte le modificazioni proposte dal Ministero al progetto di statuto del Consorzio universitario torinese. (Sovra di esse abbiamo ieri dato sommari cenni).

La seduta è sciolta all'una pom., e si dichiara chiusa la sessione.

NOTIZIE DA ROMA.

7 novembre.

Cassazione unica. — Il deputato Tajani, nella sua relazione del bilancio di grazia e giustizia, reclama la creazione di un'unica Corte di Cassazione.

— *Partecipazione di nomine nella Corte dei Conti.* — I consiglieri Giolitti e Carcani hanno ricevuto la partecipazione della loro nomina, l'uno a segretario generale, l'altro a procuratore generale della Corte dei Conti, ed entreranno subito in funzione.

— *I biglietti di Banca emessi per azioni.* — Il ministro Maiorana, d'accordo con l'onorevole Depretis, si occupa intorno ad un progetto di legge che limiterà la circolazione dei biglietti di Banca emessi per azioni.

Il Banco di Napoli e quello di Sicilia non sono contemplati in questa legge.

— *La crisi municipale di Roma.* — Scrive la *Capitale* che ieri il Ministro dell'interno chiamò l'on. Ranzi onde parlargli della crisi municipale. Sentito che la maggioranza non intende assolutamente subire il Venturi, il Ministro lo pregò a dichiarare, in di lui nome, ai consiglieri, ch'egli è pronto ad uniformarsi alle disposizioni della maggioranza, quando questa faccia conoscere le sue intenzioni con un voto esplicito e designi la persona che raccoglie la fiducia del Consiglio.

CORRIERE DI ROMA.

Industrie romane — Le officine dell'Orfanotrofio di Termini.

Dall'Esquilino, 7 novembre.

Seguito per conto dei cari vostri lettori le mie visite ai principali stabilimenti industriali della nostra città, ed oggi, in mancanza di altre importanti notizie, il *Corriere Romano* è dedicato esclusivamente alle officine dell'Ospizio di Termini.

Cominciò per ringraziare il direttore dell'Ospizio, signor Vannutelli, che mi diede ampia facoltà di visitare tutto, ed il vice-direttore (di cui mi rincresce non conoscere il nome) per la compiacente gentilezza con cui mi accompagnò in detta visita, dandomi le maggiori informazioni e spiegazioni possibili.

Avrei voluto che con me si fosse ieri trovato qualcuno di quei giornalisti che nella recente polemica insorta a proposito di disordini verificatisi in quell'Istituto, presero parte vivissima, polemica di cui io pure a suo tempo vi tenni informato.

L'attività che colà regna, lo zelo con cui da ognuno si attende alla riorganizzazione di quell'Orfanotrofio, i miglioramenti che già vi furono introdotti e quelli che si vanno man mano compiendo fanno ritenere per certo che in breve spazio di tempo quella istituzione risponderà perfettamente al benefico scopo cui è destinata.

L'adito alle varie officine si ha da un vastissimo cortile con in mezzo una copiosa fontana ed in cui ancora si vedono alcuni attrezzi di ginnastica, ora fuori d'uso, poichè con lodevole pensiero già da qualche tempo gli orfani vengono condotti, camerata per camerata, a fare tali esercitazioni nella nuova, elegante, ben fornita palestra all'*Orto botanico*.

Delle officine occupano il maggior numero di allievi quelle di legnaiuoli, ebanisti, intagliatori, fabbri-ferrai e tipografi, ossia, per servirmi d'un'acconcia espressione della mia cortese guida, quella dei *mestieri vivi*, mestieri cioè in cui gli allievi quando, all'età di 19 anni, vengono allontanati dall'Ospizio, trovano più facile ed immediata occupazione.

Oltre a questi vi sono laboratori da legatori da libri alla cui direzione è il sig. Olivieri che tiene un magnifico magazzino di stampe e libri in piazza di Spagna; da scalpellini, da stagnari, da calzolai, dai quali, almeno per ora, si eseguisce solamente la calzatura necessaria al personale ed agli allievi dell'Ospizio.

Nell'officina litografica fornita di sette od otto macchine ho veduto eseguire stupendi lavori e tra gli altri alcuni esattissimi d'attualità sull'idrografia del Danubio. Alla direzione delle officine sono valenti maestri nei varii mestieri, i quali nell'istruzione degli allievi hanno facoltà di farsi aiutare da bravi operai esterni, che però sono ammessi nell'Istituto con tutte le possibili precauzioni e sono sottomessi a regole severissime per quanto riguarda le loro relazioni cogli orfani.

Non pochi allievi, per ora mi si disse in numero di 88, sono mandati ad eseguire lavori del loro mestiere in città; tra questi alcuni già allievi dell'officina da cappellai che da qualche tempo venne soppressa stante che i giovani uscendone stentavano a trovare lavoro in Roma per la concorrenza che fanno in tal genere i fabbricanti d'altri paesi.

Alle officine presiedono due *prefetti*; uno stabile, per segnare le ore di lavoro degli allievi, per tenere i conti delle retribuzioni loro dovute e per sorvegliare l'entrata e l'uscita dall'istituto dei lavoranti esterni; un altro poi di ispezione, e questo servizio viene fatto per turno dai vari *prefetti* interni.

Non posso passare sotto silenzio il concerto musicale che è numeroso e buonissimo e da cui sortono valenti esecutori stante le cure del noto maestro Molajoli che ne è direttore, e di due bravi altri maestri che lo aiutano nell'istruire i giovani allievi.

Prima di por termine a questi brevi cenni debbo dirvi che alla riorganizzazione dell'Ospizio presiede il comm. Biagio Placidi che tante buone cose ha già fatto per la nostra città.

G. G. G.

Circolare Mancini sui giudizi di fallimento.

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 pubblica una circolare in data 29 ottobre, diretta dall'onorevole Guardasigilli ai capi delle Corti d'appello, ai presidenti dei tribunali di commercio e dei tribunali civili che ne fanno le veci, ed ai procuratori del Re.

In questa circolare si accenna alle doglianze che pervengono al Ministero di grazia e giustizia circa lo scarso uso dei mezzi penali nei giudizi di fallimento, anche quando non sembrano mancare gli elementi che dovrebbero determinarne l'applicazione.

L'onorevole Ministro accenna agli abusi che vengono indicati come cagioni principalissime del continuo moltiplicarsi dei fallimenti e i quali fanno sentire il bisogno che vi sia posto riparo con severi ed efficaci provvedimenti.

Dopo avere esposti i miglioramenti e le guarentigie da lui introdotte nel progetto del Codice di commercio, richiesta dalla gravità delle condizioni del nostro commercio per causa di fallimenti, l'onorevole Ministro si rivolge alla Magistratura perchè sia intanto rigorosamente applicata la legislazione vigente pei fallimenti, la quale racchiude serie ed efficaci guarentigie a favore del commercio.

Invita da ultimo i presidenti dei tribunali di commercio e i procuratori del Re presso i tribunali civili di presentare ogni anno un'esatta e particolareggiata relazione sui fallimenti.

Rumori e angherie a Messina.

Scrivono da Messina, 5 novembre, alla *Gazzetta d'Italia*:

Oggi, molti scarpellini, assembratisi sul largo del Municipio, reclamando lavoro, proruppero in grida di « abbasso il Municipio. »

Furono operati dalla questura parecchi arresti.

Oggi si riuniscono i membri della Camera di commercio, per deliberare intorno alla protesta di tutto il ceto commerciale contro le enormezze, gli arbitrii e le esorbitanze dell'agente delle tasse commessi nell'accertamento dell'imponibile per tassa di ricchezza mobile.

Malattia della Regina di Sassonia.

Scrivono da Dresda, 7, che le condizioni di salute della Regina di Sassonia sono sempre gravi, continuando la febbre e perdurando l'abbattimento. — Ieri l'altro però si verificò un leggiero miglioramento. — È attesa S. A. la Duchessa di Genova.

Biglietti falsi della Banca di Francia.

Si ha da Barcellona che venne scoperta dalle autorità spagnuole una fabbrica di monete false, e che si sono sequestrati 200 esemplari di falsi biglietti della Banca di Francia.

Sono pure stati arrestati nove individui sorpresivi.

Condanna del fratello dell'ambasciatore Arnim.

Il conte Ermanno d'Arnim, fratello dell'antico ambasciatore tedesco a Parigi, venne condannato in contumacia, dalla Corte d'appello di Berlino, a un mese di prigione per oltraggi verso il principe Di Bismark.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 8. — *Corpo legislativo.* — L'ottavo Ufficio avendo convalidato l'elezione di Duverdier, decise di domandare alla Camera la sua libertà.

Nei corridoi della Camera si parla di un Gabinetto Dufaure-Rénault-Béranger.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI (Agenzia Stefani)

Parigi, 8. — Il censimento del 1876 diede per la Francia una popolazione di 36 milioni 905,788 abitanti.

Londra, 8. — Lo *Standard* ha da Vienna: I Turchi fanno grandi sforzi per soccorrere Plewna. Hanno luogo frequenti scaramucce sulla strada d'Orkanié.

Notizie da Costantinopoli recano [illegible] dre di Murat sarebbe l'istigatrice [illegible] recente cospirazione. Mahmud Damat [illegible] partito per incontrare Midhat, onde accomodare le divergenze.

Si ha da Atene che quasi tutti i Municipii domandano che il Governo si prepari alla guerra.

Pietroburgo, 8. — Un dispaccio da Kurukdava del 6 dice: Il 4 corrente, dopo un combattimento di 9 ore, le colonne di Heiman e Tergukassoff batterono Muktar e Ismail a Devebonjun. I Turchi fuggirono in grande disordine. Ignoransi le perdite.

Costantinopoli, 8. — Chefket annunzia che una ricognizione di Circassi incontrò i Cosacchi e s'impadronì di 12,000 pecore.

Cronaca

9 novembre

Petizione al Ministro della pubblica istruzione. — Siamo assicurati che fra pochi giorni sarà inviata al Ministro della pubblica istruzione una istanza nella quale gli studenti della nostra città, che fallirono in una sola delle otto materie dell'esame di licenza liceale, gli domandano la facoltà di inscriversi come liberi uditori nel primo anno dei corsi universitari, obbligandosi a ripetere a tempo debito l'esame sulla materia fallita. (*Critica.*)

Nessuno premiato. — La *Gazzetta Ufficiale* del 7 annunzia che la Giunta governativa per il concorso drammatico in Firenze ha giudicato che nessuno dei lavori presentati al concorso del 1876 merita premio.

La sede del Congresso dei ragionieri. — Un telegramma da Firenze annunzia che lo scrutinio delle schede per la scelta della sede del prossimo Congresso dei ragionieri italiani, ha dato il seguente risultato:

Soci inscritti 1459 — Votanti 1325. La città di Napoli venne eletta a sede del Congresso con 553 voti.

Dopo Napoli le città che ebbero maggior numero di voti sono: Roma 357, Firenze 312, Bologna 48, Milano 46.

Miniere italiane. — L'Italia è rinomata per le sue miniere di ferro e specialmente per quelle dell'isola d'Elba.

La maggior parte del ferro estratto viene trasportato in Francia, che ne ricevette nel 1873 tonnellate 189,225; nel 1874 tonnellate 155,770; e nel 1875 tonnellate 199,315.

Mesi sono alcuni carichi del minerale dell'Elba furono inviati in America per esservi convertiti in acciaio Bessemer. La quantità totale dei minerali di ferro estratti in Italia nel 1872 fu di 167,000 tonnellate, del complessivo valore di 2,087,500 franchi.

I villini nella vecchia piazza d'Armi. — Mi ricordo che, allorquando il Municipio decretava l'erezione di *villini* nell'antica piazza d'Armi, v'ebbe un diavoleto di pro e contro, cose di solito avviene per ogni innovazione.

Cominciati i lavori, si trovò che i decantati *villini* non erano che gentile immaginazione, si urlò a squarciagola contro quello sconcio d'architettura e di buon gusto che è la casipola ignobile situata sul versante della piazza per andare alle nuove carceri. E qui davvero è meritevole la generale riprovazione.

Ma, dai villini veramente graziosi già fanno pompa, qua e là, della loro freschezza, della loro elegante architettonica. E da pochissimi giorni s'è *scoperto*, quasi di fronte allo *Skating-Rink*, un palazzo bellissimo per architettura e fregi e proporzioni.

Da quella parte si ammirano diverse palazzine capricciosette e svariate, e dovunque nell'antico recinto di Marte forse l'opera edilizia, insinghiera promessa di un Eden di nuovo genere. Allontanatici un po' dalla monotonia il *stile* e di *linea* e di *ordini*, avremo una nuova città di singolare ed elegante struttura, superbo e degno ornamento della nostra Torino. Dal poco che si può vedere, sono certo che il *malumore* dei nemici dell'innovazione darà luogo all'intima soddisfazione, e tutti passeranno al giorno in cui la folla di persone e di carrozze animeranno le belle e spaziose vie d'una città sorta quasi per incanto, mentre l'occhio si diletterà divagando per il labirinto di ville e palazzine e grandiosi palazzi confusi nella graziosa miscela.

Quod est in votis.

Pubblicazioni. — È uscito il 1° fascicolo del 2° volume dell'*Archivio per le scienze mediche*, diretto dal prof. Bizzozero.

Il programma presentato alla sua fondazione venne di già ampiamente svolto per ciò che riguarda il 1° volume, oltrepassando ancora ogni aspettazione. Ciò è la miglior garanzia per il successivo andamento di tale periodico; ed invero nel fascicolo testè uscito noi troviamo lavori originali di patologia sperimentale, anatomia patologica, istologia e fisiologia, i quali interessano non solo chi studia in laboratorii, ma pur anco il medico pratico, che deve nel suo esercizio sempre ricordare ad operare in conformità del noto assioma: *Qui bene indicat, bene curat.* Ma un giudizio non può essere esatto se non s'informa alla scienza; quindi è che ogni pubblicazione che, come questa dell'*Archivio*, segna il grande ed incessante movimento scientifico, deve riuscire bene accetta a tutti i cultori della medicina.

Il Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. — Abbiamo ricevuto appena di questi primi giorni di novembre il fascicolo IX del mese di settembre! E per giunta questo fascicolo che s'intitola del mese di *settembre* è ripieno per le più di notizie e decreti e disposizioni che datano da luglio, pochi d'agosto, uno o due di settembre. A questo modo a che serve il Bollettino?

Teatri. — Carignano. — *Le inquietudini di Antonietta*, nuovissima commedia di Desiderato Chiaves, hanno ottenuto, ieri sera, un successo... diremmo *di stima*. La stessa lavoro ha naufragato a Roma. Piacque però altrove. Quistione di... momento, e il pubblico. Spremendone il succo, ne vien fuori una moglie che ha una paura indiavolata di mancare alla fedeltà coniugale, e si inquieta supponendo che un amico del marito le faccia la corte. Ma, [illegible] amico del marito è invece innamoratissimo di un'amica della moglie, vicina di villeggiatura, e allora l'Antonietta si inquieta maggiormente.

Se ne lagna col marito, che ha invitato l'amico a *scampagnare* in casa sua per servire poi di meccolo acceso nei duetti del forestiero coll'amica. Il marito si duole immensamente del cruccio singolare della moglie, e si strugge in mille tormentosi pensieri. Antonietta ridiviene inquieta dell'orgasmo del marito, e cessa finalmente d'inquietarsi quando amico ed amica sono fidanzati. C'è uno zio dei coniugi che nutre una simpatia sconfinata per l'invitato, e non vuol sapere d'immischiarsi per niente affatto nelle inquietudini di Antonietta, la quale lo vorrebbe mediatore fra quello ed il supposto loro movente.

C'è brio, spirito, vivacità; ma c'è per lo meno un atto di troppo. E vi è pure qualche inverosimiglianza.

Conclusione: Desiderato Chiaves ha fatto di molto meglio, e può fare di molto meglio.

In quanto ad esecuzione, il pubblico conosce gli artisti del Carignano, direttore Cesare Rossi. Non si può desiderare un complesso migliore.

Alcuni abbonati di questo teatro pregano per nostro mezzo l'egregio capo-comico cav. Cesare Rossi perchè faccia osservare più puntualmente l'orario delle rappresentazioni, le quali, annunciate per le 8, cominciano quasi sempre mezz'ora dopo. E poi si fanno certi intervalli lunghi come code di comete. A lei, signor Rossi, e contenti, se può, i suoi abbonati.

— Gerbino. — L'egregio cav. Pietriboni annunzia per domani sera l'andata in scena di una commedia nuova per noi del Castelvecchio, intitolata: *Esopo*.

Questo lavoro colla compagnia del Pietriboni ottenne dappertutto un completo successo; è quindi da prevedersi che anche a Torino incontrerà i favori del pubblico.

— Rossini. — Il repertorio del teatro in vernacolo piemontese ha acquistato un altro bellissimo lavoro di Luigi Pietracqua, nella nuova commedia in un prologo e tre atti *La famia pestisse*, rappresentata ieri sera dalla compagnia Cherasco; e diciamo bellissimo non per tratto di cortesia verso il simpatico commediografo piemontese, di cui abbiamo il piacere di essere amici, ma perchè *Le famie pestisse* meritano veramente di essere apprezzate, sia per il pregio artistico che per il pregio letterario di cui sono dotate, sia per quella forma brillante e quella condotta chiara, a volte ardita, ma sempre elegante, ingegnosa, che fanno del Pietracqua una delle principali colonne del nostro teatro in dialetto.

Quanta verità, quanta vita in quelle scene, in quel dialogo e quanto cuore nello svolgere il difficile argomento della famiglie pestisse, dei matrimoni... senza prete e senza ufficiale dello stato civile!

Come la compagnia Cherasco abbia interpretate la nuova commedia di Pietracqua ve lo dico in poche parole:

Gemelli stupendamente. Quest'artista ha il privilegio di adattarsi a tutte le parti e vi fa

ridere colla stessa facilità con cui vi fa piangere. Cherasco lavora di rado, ma quando ci si mette non c'è chi lo passa nel crearvi un carattere o abbozzo, e n'è prova la parte di *Lorenzo Gilardi*, una birba che si fa passare per operaio, fatta da lui agregiamente.

Gli altri attori ed attrici, fra cui prima la Rovida, furono accurati, ma forse per l'organo sbagliarono, come si dice in gergo teatrale, qualche battuta. Ma essi sono bravi attori e si rifrancheranno nelle successive rappresentazioni.

Il piccolo Cherasco, d'anni 6, nella recitazione dell'intermezzo in versi martelliani, dopo il prologo, ha raccolto la sua parte d'applausi.

Concludiamo col dire che Luigi Pietracqua, a cui stringiamo con piacere la mano, è stato chiamato ad ogni fine d'atto al proscenio.

La commedia si replicherà molte sere.

— *Una compagnia francese a Torino.* — Annunzio la prossima, l'imminente venuta di un'ottima (così mi dicono) compagnia di operette francesi, la quale non si fermerà a Torino che per poche sere, presentando al pubblico un repertorio di *tutta novità* ed una troupe di artisti eccellentissimi.

La compagnia giunge dalla Prussia, dal Belgio e dall'Austria... in una volta sola.

Per ora non sappiamo in qual teatro reciterà.

— *Teatri di fuori.* — Ci scrivono da Savigliano.

Lunedì, 5, andò in scena a questo teatro Civico l'opera: *Le Educande di Sorrento*, con molta accuratezza e molto buon gusto alla suita dall'impresario Demagnani. L'orchestra è composta di ottimi maestri e fece mirabilia. Nella esecuzione dello spartito gareggiarono a chi meglio facesse tutti gli artisti, e furono applauditissimi le signorine Adelina Gamero, esordiente, nella parte di *Luigia*, e Emilia Rubeis in quella di *donna Placida*, ed i signori Angelo Cucciati ed Eugenio Arnaudo.

I trionfi della scrita li ottenne la signorina Gamero che ha potenza e flessibilità di bellissima voce, ottimo metodo di canto, gran possesso di scena (rara negli esordienti) e squisito sentimento dell'azione drammatica. È una cantante che farà splendida carriera; ciò le auguriamo di cuore, come le fu pronosticato dalla Direzione del teatro saviglianese, la quale, a spettacolo finito, volle recarsi a compiire l'esordiente.

— Il fratello d'armi *di Giacosa a Roma.* — Riceviamo e pubblichiamo il seguente telegramma da Roma:

« *Fratello d'armi* di Giacosa al teatro Valle ieri sera successo entusiastico: 22 chiamate. Folla enorme. Replicheransi molte sere. »

Concorso drammatico. — Oggi alle ore 2 pom., nel palazzo civico, radunasi l'assemblea degli azionisti che si sottoscrissero per costituire certi premi da darsi alle migliori produzioni drammatiche italiane che saranno rappresentate nel teatro Carignano dalla Compagnia della Città di Torino. Oggetto dell'adunanza è di esaminare ed approvare lo statuto dell'associazione, preparato da un'apposita Commissione.

Il signor Sindaco nel porgerci avviso di ciò, gentilmente aggiunse l'invito d'intervenire od inviare un nostro rappresentante a detta Assemblea; ringraziando vivamente della cortesia, crediamo non dover accettare siffatto invito e ne diciamo brevemente la ragione.

È nostro parere che la stampa, avendo da serbare, pei giudizi critici che dovrà pronunziare, la più completa indipendenza, non può il meno del mondo prender parte ad atti che la vincolerebbero alle opinioni e all'operato d'un Comitato, di cui siamo sicuri che il più spesso ci avverrà di lodare e approvare le decisioni, ma contro cui può darsi eziandio che abbiamo da sostenere e difendere avvisi affatto opposti.

Cronaca nera. — *Omicidio a* Torre Bairo. — Addì 21 ottobre ultimo scorso, Silva Giuseppe, d'anni 60, veniva da ignota mano, a breve distanza da Torre Bairo, ucciso proditoriamente con fucile.

Dalle indagini fatte si venne a scoprire che rei dell'assassinio fossero i parenti prossimori dell'ucciso.

In breve tempo i carabinieri poterono arrestare S..... e la consorte, e inoltre la moglie di V....., tutti coinvolti nell'orribile misfatto.

Dalle raccolte prove appare che il reato fu commesso per motivi di privato interesse.

Il V...., vedutosi privo della moglie e premurosamente ricercato dai carabinieri, si costituì volontariamente alla giustizia. (*Dora Baltea*).

A Torino.

Solite storie. — Ieri mattina, tra le 8 e le 9, qualche birbone, munito di grimaldello, penetrò nell'alloggio tenuto dal capo-mastro impresario Bussi-Margari nella casa Martin presso il cimitero di San Pietro in Vincoli.

I ladri aspettarono a far il colpo loro al momento in cui sapeano che la moglie del pigionante uscirebbe di casa per le spese giornaliere. E riuscirono troppo bene nel loro intento poichè senza esser veduti nè uditi saccheggiarono tre usci, un canterano ed un armadio e fecero preda, tra orerie e danari, di parecchie migliaia di lire.

*** *Grassazione.* — Certo Visca Alessandro, di Lucento, recandosi, nelle prime ore di ieri mattina, da quella borgata a Torino, a poca distanza dalla cinta daziaria venne assalito da tre sconosciuti, i quali lo depredarono con violenza del portafogli contenente L. 7 50.

*** *Pare impossibile!* — Un ex-cuoco, certo Giacobino Bartolomeo, d'anni 50, da Viù; abitante in via Accademia Albertina, moriva ieri dal fiasco applicatosi al gagliericolo su cui erasi sdraiato.

I vicini, accorsi al fetore di bruciato, sfondarono l'uscio; ma troppo tardi: non trovarono che un cadavere carbonizzato.

Dicesi che il Giacobino abusava maladettamente di bibite alcooliche che lo rendevano le parecchio tempo ebete.

*** *Arrestati:* 10, fra cui 5 donne.

STATO CIVILE DI TORINO — 8 *novembre.*

Morti. — Gay Virginia nata Aliberti, d'anni 25, di Torino — Cagliori Vincenzo, id. 62, di Nichellino, operaio all'Arsenale — Patrono Margherita nata Romanetto, id. 29, di Lemie, sigarala — Favre Agostino, id. 41, di Torino, negoziante — Lamy Giuseppe, id. 54, di Chamonix — Canfari Camillo, id. 25, di Torino, direttore di tipografia — Dugono Adelaide, id. 13, di Rivoli — Fassetta Giovanna nata Fornati, id. 57, di Piossasco — Roveri Ignazia, id. 9, di Cagliari — Ilnoca Sebastiano, id. 71, di Volvera — Olivero Maria, id. 74, di Carlo — Pia 7 minori d'anni 7. — *Totale* 18, *cioè: a domicilio* 11, *negli ospedali* 7, *non residenti in questo comune* 3.

Nascite 27, cioè maschi 13, femmine 14

Matrimoni celebrati 5

Spettacoli d'oggi.

Vittorio Emanuele, *riposo.*

Balbo, ore 8: *Re Lear*, tragedia in 5 atti.

Carignano, ore 8: *Le inquietudini di Antonietta*, commedia in 3 atti. *Il tunnel*, farsa.

Gerbino, ore 8: *Prosa*, commedia in 5 atti.

Rossini, ore 8: *Le fanie postume*, commedia in 4 atti e prologo.

Nazionale, ore 8: Rappresentazione data dalla celebre domatrice di belve feroci Miss Cora — Completerà lo spettacolo il professore di prestigio moderno E. Mottini.

S. Martiniano, ore 7 1/2: *India — Avventure del capitano Corcoran*, dramma in 4 atti. — Tutte le domeniche e giorni festivi recite di giorno.

Teatro meccanico in Piazza Bodoni. — Rappresentazione alle ore 8 pom.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al parco del Valentino. Orario d'inverno: Dalle 9 alle 12 ant., dall'1 alle 4 pom. con musica.

Skating-Rink di Piazza d'Armi, Corso Duca di Genova, num. 39. Esercitazioni pubbliche tutti i giorni dalle ore 8 alle 11 ant. e dalle 2 alle 5 pom. Alla sera dalle 8 alle 11

CORRIERE DEL MATTINO

9 novembre

NOTIZIE DA ROMA.

7-8 novembre.

Riconoscimento delle Società di mutuo soccorso. — Il Ministro di agricoltura, industria e commercio modificherà in senso liberale il progetto di legge sul *riconoscimento legale delle Società di mutuo soccorso.*

Tenendo conto delle idee prevalse nel Congresso di Bologna, ridurrà al *minimum* l'ingerenza governativa; ma non intende accettare *tutte* le conclusioni alle quali sono ispirati i voti della maggioranza di quel Congresso.

Il ministro Maiorana non si contenterebbe della sola registrazione, ma limiterebbe l'ingerenza dello Stato alla constatazione della proporzione tra i contributi dei soci e le promesse delle Società di mutuo soccorso. In altri termini, il Governo si limiterebbe a verificare se nelle suddette Società ci siano i più essenziali requisiti alla vita della medesime.

— *Un generale ed un contrammiraglio collocati a riposo.* — S. M. il Re, in udienza del 3 corrente mese, ha firmato il decreto pel collocamento a riposo, per anzianità di servizio e per ragione d'età, ed in seguito a sua domanda, del tenente generale conte Genova Di Pettinengo, presidente del Comitato dei reali carabinieri.

Il generale Di Pettinengo venne iscritto col suo grado nei ruoli della riserva.

Anche il contrammiraglio Del Carretto commendatore Evaristo, per regio decreto 16 ottobre fu collocato a riposo in seguito a sua domanda, e contemporaneamente gli fu accordato il grado di vice-ammiraglio.

S. M. poi, mercè degli eminenti e lunghi servizi di questo ufficiale ammiraglio, lo ha elevato di *moto proprio* grande ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

— *Onorificenze ad uomini di Stato e letterati esteri.* — Il Ministero degli affari esteri, dietro proposta dell'on. Crispi, comprenderà prossimamente fra i decorati nell'Ordine della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro una lista di uomini di Stato e letterati esteri. Dicesi che fra essi abbondino quegli austriaci e parecchi magnati ungheresi.

— *Dimissioni.* — In seguito alla resistenza dei capitalisti ad accettare le condizioni concertate fra i ministri per l'esercizio delle ferrovie, correva voce l'altra sera a Roma che l'on. Zanardelli abbia presentato nuovamente le sue dimissioni.

— *Arresto importante.* — A Lugo venne arrestato l'assassino del povero Valenti, cassiere comunale.

ELEZIONI POLITICHE.

Collegio di Acerenza.

Inscritti 854, votanti 577. Imperatrice comm. Giuseppe voti 575, nulli e dispersi 4.

FRANCIA.

Camera dei deputati.

(Nostra corrispondenza)

Versailles, 7 novembre.

Voci e impressioni.

L'affluenza della gente è enorme a un'ora alla stazione di via S. Lazzaro.

Ricorda i giorni d'emozione del giugno scorso.

Deputati e senatori s'accostano, rinnovano conoscenza, si stringon la mano. Sul volto dei componenti la maggioranza si scorge una certaria di risoluzione: tutti i repubblicani comprendono la gravità del mandato che loro è stato conferito.

Si commenta molto una notizia pubblicata all'ultima ora dal *XIX Siècle* che annunzia il maresciallo Mac-Mahon essere deciso a dare la sua dimissione e che farebbe ciò conoscere alle Camere lunedì. Può essere prematuro, ma è cosa affatto conforme alla condizione attuale.

***

Si afferma che oggi non sarà fatta nessuna comunicazione al Senato.

La seduta.

A ore 2 e mezzo s'apre la seduta sotto la presidenza del signor Desseaux, deputato della Senna inferiore, decano d'età fra i presenti.

Egli, prendendo posto al seggio, pronunziò un'allocuzione frequentemente applaudita, in cui fece l'elogio del Thiers. Soggiunse che la Camera saprebbe proteggere le istituzioni repubblicane contro ogni assalto, da qualunque parte venisse, e terminò col grido: « Viva la Repubblica! Viva la pace! » ripetuto da tutta la maggioranza repubblicana.

Notato bene quel grido: « Viva la pace! » che ha la sua importante significazione.

Poscia si procedette allo scrutinio per la nomina d'un presidente e di due vice-presidenti provvisori. Il Grévy fu nominato presidente con 295 voti contro 170 schede bianche: vice-presidenti furono eletti i signori Lepère e Rameau della Sinistra (285 voti) contro i signori Duca di Padova e Durfort di Vivrac della Destra (170 voti).

Alle 4 1/2 il Grévy sale al seggio e ha luogo immediatamente l'estrazione a sorte degli Uffici, e quindi la seduta è levata senza altri incidenti.

La Camera si riunirà domani a un'ora negli Uffici.

***

P. S. Il Governo voleva far presentare e votare al Senato un ordine del giorno di fiducia in favore della politica del Maresciallo e del Ministero; ma s'è incontrata l'opposizione costituzionale del signor D'Audiffret-Pasquier, presidente del Senato, e la seduta non durò che un quarto d'ora tutt'al più.

L'ambasciatore francese a Berlino.

Il *Morning Post* aveva annunziato che il signor Gontaut Biron aveva dato le sue dimissioni da ambasciatore di Francia a Berlino. A questo proposito il *Tagblatt* di Vienna pubblica la seguente corrispondenza da Berlino:

L'antagonismo tra il cancelliere dell'Impero e l'ambasciatore di Francia non data da ieri. Sono di già 18 mesi dacchè il principe di Bismark tentò di far richiamare il sig. Gontaut Biron; ma trovò una energica resistenza in alto, avendo il visconte l'appoggio dei feudatari e dei clericali alla Corte imperiale di Germania.

La guerra tra i due uomini di Stato (che la storia ci perdoni l'aver messo l'uno accanto all'altro) dura da lungo tempo, ma la maggior parte del tempo fu guerra sorda. Solo di tanto in tanto il pubblico udì parlare di qualche scaramuccia.

Da qualche settimana però le cose hanno preso un'altra piega. Sembra che il principe di Bismark non voglia più avere il minimo riguardo e ha fornito perciò il pretesto ad una lotta aperta. Fu presto trovato il pretesto. Il maggiore Bogulavski ha già finito da 6 mesi il suo libro sulla tattica dell'esercito francese durante la guerra del 1870-71, ma non poteva pubblicarlo senza un'autorizzazione speciale.

Or sono circa tre settimane il principe Bismark chiese di vedere il manoscritto, e diede ordine che fosse immediatamente stampato. Allo stesso tempo fece in modo che la maggior pubblicità possibile fosse data al libro.

Si sa che in quell'opera il maggiore Bogulawski fa un parallelo tra la capacità militare di Bazaine e del maresciallo di Mac-Mahon che non è molto favorevole a quest'ultimo. È ben debole l'idea che si può fare dello sdegno suscitato nei circoli ufficiali di Parigi.

Il sig. Gontaut Biron se ne lagnò perfino, dicesi, collo stesso Imperatore che sembra essere molto adirato della precipitazione con cui l'opera fu pubblicata.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Buda-Pest, 8. — La Camera approvò il progetto relativo alla Banca austro-ungarica come base della discussione.

Pietroburgo, 8. — Un dispaccio da Karakdara, 8, dice che i Russi occupanti le posizioni dinanzi ai forti sud ed est di Kars per porvi le batterie, furono attaccati da una sortita di turchi, che, quantunque sostenuti dal fuoco di tutti i forti, furono disfatti e fugati.

Mentre i Russi inseguivano il nemico, due battaglioni russi penetrarono nel forte di Chidir pascià, massacrarono la maggior parte della guarnigione, smontarono i cannoni, fecero prigionieri 10 ufficiali e 40 soldati, e quindi ritiraronsi.

Costantinopoli, 8. — Un telegramma di Mokhtar conferma che i Russi attaccarono domenica le posizioni dinanzi Erzerum a destra e sinistra. I Russi, attaccanti l'ala destra, dapprima furono respinti, ma quelli sull'ala sinistra, essendosi portati al centro, composto di ridotti che non erano in istato di difesa completa, le truppe dei ridotti fuggirono, abbandonando parecchi cannoni. Allora Mukhtar diede il segnale della ritirata nelle fortificazioni di Erzerum, ove prese le misure per la difesa.

Rio Janeiro, 5. — È giunto il vapore *Poitou*, della Società generale francese, proveniente dall'Italia e Marsiglia.

San Vincenzo, 8. — È passato il postale *France*, della Società generale francese, diretto a Marsiglia e per l'Italia.

Vienna, 8. — La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado, 8: La Porta indirizzò alla Serbia una nota verbale, domandando che la Serbia ritiri i corpi d'operazione, minacciandola di misure energiche.

Versailles, 8. — *Senato.* — L'interpellanza della Destra, tendente a provocare un voto di fiducia al Governo, venne aggiornata. Il Senato costituì gli Uffici; diede cinque presidenti della Destra e quattro della Sinistra.

La Camera convalidò le elezioni di un certo numero di deputati repubblicani.

Discutendosi sull'elezione di un candidato ufficiale, Brisson, della Sinistra, domandò l'aggiornamento della discussione sollevata da gravi questioni.

Cassagnac parla delle candidature ufficiali.

La proposta Brisson è approvata.

Parigi, 8. — La Sinistra della Camera nominarono un Comitato, che terrà segreto le sue deliberazioni.

I delegati dei diversi gruppi della Destra del Senato recaronsi stamane dal Maresciallo per assicurarlo che poteva contare sulla maggioranza del Senato per difendere il paese e la società.

Mac-Mahon rispose: « Il vostro passo mi prova di aver ragione di contare sull'appoggio del Senato per una politica conservatrice. » Assicurasi che vi sieno alcune esitazioni nel Centro destro del Senato per sostenere il Gabinetto, ma tutti i gruppi conservatori sono d'accordo di sostenere il Maresciallo.

Tunisi, 8. — Il Bey prepara per ispedire in Turchia 5000 uomini.

Londra, 8. — Il *Times* ha da Cettigne: Le notizie da Monastir sono inquietanti. I sentimenti ostili alla Turchia aumentano nell'Albania. Una deputazione di capi albanesi recossi al quartiere montenegrino.

Singapore, 4. — È giunto il piroscafo *Sumatra*, della Società Rubattino, e proseguirà per Batavia.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 9. — È sempre in sospeso la questione ferroviaria.

— Il presidente della Camera, Crispi, dolorosamente impressionato dall'attacco violento del deputato Finzi contro il ministro Nicotera, intende chiedere spiegazioni in piena Camera.

— La relazione del deputato Tajani sul Ministero di grazia e giustizia conchiude per la presentazione di un progetto di legge per la Cassazione unica.

— È stato arrestato a Sassari l'assassino del sig. Angioi-Gresa.

— La causa di libello famoso intentata dal vice-sindaco di Napoli contro il gerente del *Roma Capitale* di Napoli terminò coll'assoluzione dell'imputato.

— L'on. Crispi è partito per Napoli.

— È arrivato l'ambasciatore austro-ungarico presso il Vaticano.

— Il Papa mangia con buon appetito, riceve, scherza e conversando ripete avere ancora molti anni di vita.

— Gli esperimenti fatti per istabilire la velocità del *Duilio* risultarono di undici miglia all'ora.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

Istituto Femminile TORRETTA FOKKI

(*Via Provvidenza*, n. 7, piano 2°)

Col prime prossimo dicembre comincierà in questo Istituto un corso superiore di *Grammatica e letteratura francese*, dettato dal prof. Giustino Dogliani.

Questo corso durerà fino alla metà di giugno compreso il tempo necessario per un saggio finale. La quota è di L. 50 annuali, pagabili in due rate anticipate, cioè la prima in L. 25 all'atto dell'iscrizione, la seconda pure in L. 25 il 1° di marzo.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di *lunedì, mercoledì* e *venerdì* dalle 3 1/2 alle 5 pomeridiane.

ISTITUTO BARBERIS

per la preparazione alla R. Accademia, Scuola e Collegi militari.

Torino, via delle Rosine, n. 15.

ISTITUTO SOCIALE

con semi-convitto

Torino, via Roma, N. 20, seconda corte.

Scuole elementari, ginnasiali e tecniche. Le inscrizioni per il prossimo anno si ricevono tutti i giorni dalle 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane.

N.B. Gli allievi possono restare all'Istituto tutto il giorno ed eseguirvi i lavori di scuola.

Caffè Cernaia. — Concerto serale.

1. **Dall'Argine.** Polka nel ballo *La Semiramide del Nord.*
2. **Rossini.** Sinfonia nell'op. *La Semiramide.*
3. **Strauss.** Valzer *Omaggi.*
4. **Donizetti.** Romanza nell'op. *Don Sebastiano.*
5. **Valetta.** Mazurka *Ad una bionda.*
6. **Verdi.** Duetto nell'opera *Simon Boccanegra.*
7. **Strauss.** Valzer *Vita artistica.*
8. **Sinico.** Terzetto nell'op. *I Moschettieri.*
9. **Bertussi.** Mazurka *Souvenir des Alpes.*
10. **Bonicioli.** Polka *Fringuelleria.*

Notizie Commerciali

Stagionatura delle Sete di Torino

Bollettino del giorno 8 novembre 1877.

Condizioni	Qualità	Balle	Peso
Condizione pubblica	Organzino	1	59 44
	Trama	6	507 50
	Greggia	5	370 93
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	12	958 90
	Tot. nel mese a oggi	61	
Stagionatura locale antovizia	Organzino	5	329 87
	Trama	»	» »
	Greggia	2	118 29
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	7	636 45
	Tot. nel mese a oggi	88	
Condiz. diverse di provenienza	Organzino	4	353 28
	Trama	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	4	353 28
	Tot. nel mese a oggi	17	

Firenze,	7	8
Rendita 5 0/0	78 57	78 75
Rend. dal 1° lug. 1877	— —	— —
Oro lettera	21 84 5	21 85

Londra lettera	27 24 5	27 25
Cambio su Parigi	109 25	109 45
Prestito Naz.	32 —	32 —
Az. Tabacchi	808 —	812 —
Banca Naz.	1945 —	1960 —
Az. Ferr. Merid.	352 —	354 50
Obbl. Ferr. Merid.	233 —	238 —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	694 —	697 50
Parigi,	7	8
3 p. 0/0 Francese	70 25	70 52
5 p. 0/0 Id.	105 20	105 60
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	71 69	71 85
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Veneta	183 —	185 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	221 —	223 —
Az. Ferr. Romane	76 —	76 —
Obbl. Lombarde	227 —	228 —
Obbl. Romane	— —	247 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 15	25 15
Cambio sull'Italia	8 3/4	8 3/4
Consolidati inglesi	93 11/16	93 11/16
Vienna,	7	8
Mobiliare	209 80	211 20
Lombarde	77 —	77 75
Banca Anglo-Austr.	90 50	91 —
Austriache	256 50	257 50
Banca Naz.	832 —	833 —
Napoleoni d'oro	9 53	9 53
Rendita Aust. nuova	105 50	106 75
Cambio su Parigi	47 30	47 30
Cambio su Londra	118 25	118 35

Rend. Austriaca	67 —	67 10
Rend. in carta	63 75	63 90
Unionbank	61 75	61 75
Argento in banconote	74 10	74 35
Berlino,	7	8
Austr.	441 50	442 50
Lombarde	132 50	133 50
Mobil.	861 —	863 50
Rendita it.	70 70	71 —
Londra,	7	9
Consolidato inglese	96 5/8	96 5/8
Rendita italiana	71 3/8	71 3/8
Spagnuolo	18 7/8	18 —
Turco	10 1/16	10 3/16
Egiziano del 1868	83 1/2	83 1/2
Egiziano del 1873	— —	— —

Telegramma Particolare.

Genova, 8 novembre

Rend. 5 0/0 cont.	78 65 a 78 70
Rend. Lire	78 70 a 78 75
Az. Banca Naz. f.m.	1962 — 1964
Cred. Mobil. f.m.	693 — 695
Ferr. Merid. f.m.	355 — 357

Oro 21 87 — Incertezza.

BORSINO.

Torino, 8 novembre (ore 5 pom.)

L'ottimismo prevale a Parigi sopra ogni ragionamento.

Il partito del rialzo appoggiandosi sulla fermezza del Maresciallo di non volersi cedere alle pressioni dei repubblicani, fece ogni sforzo per riguadagnare quanto ha perduto nei giorni scorsi, ed oggi vi riesci a meraviglia.

L'apertura con 25 cent. d'aumento sul 5 0/0, e 30 cent. sull'Italiano.

Perdettero sin l'una che l'altro 90 centesimi alla metà Borsa, ma ripresero energicamente in seguito, talchè in chiusura il 5 0/0 segnava una miglioria di 40 cent. e l'Italiano di 35 dai corsi di ieri alla chiusura.

Da noi, fattosi 78 75 e 78 77 1/2, si arrivò a 78 85, per chiudere a 78 80 più in denaro che lettera fine.

Il Mobiliare a 867 per piccola partita contanta.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 9 novembre 1877.

Consolidato 5 0/0 C. d. g. p. in liq. 78 85 f.c. — C. d. m. in c. 78 45 47 1/2 60 60 65 65 65 — in l. 78 70 f.c.

Corso legale 78 55.

Az. Banca Nazionale. C. del m. in c. 1954.

Az. Banca Ind. Subal. C. d. m. in cont. 289 50 290 50 75.

Az. Banca Sc. e Sete. C. d. matt. in l. 285 f.a.

Az. Cred. Mob. Ital. C. d. m. in liq. 693 50 f.c.

Az. Ferr. Meridionali. C. d. m. in cont. 233 50.

Ore da 21 83 a 21 87

CAMBI	a vista den.	lettera	a 3 mesi den.	lettera
Franc. (buona lunga	109 20	109 45	— —	— —
Svizzera	109 20	109 45	— —	— —
Londra	— —	— —	27 15	27 25
Germania	— —	— —	132 3/4	133 1/4

Or. 0/0 Francia meno 3. Svizzera meno 1 1/2. Londra più 5. Germania più 5 1/2.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 9 novembre 1877.

Alla Borsa di Parigi continuano le oscillazioni molto sensibili, che traggono origine naturalmente dalle disposizioni del nuovo Parlamento francese e dalla poca volontà che mostra il Presidente della Repubblica di piegarsi al verdetto del paese.

Ieri alla Borsa ufficiale di Parigi ripresa sensibile. Il 5 0/0 rialzava di cent. 27 1/2, il 5 0/0 di 40 cent., il nostro Consolidato di cent. 32 1/2 chiudendo a 71 95.

Ma alla sera sul Boulevard vi fu reazione: il 5 0/0 francese ribassava di cent. 22 1/2, l'Italiano di cent. 15 rimanendo a 71 80 che al prezzo di 109 30 corrisponderebbe da noi a 78 50 circa.

Ma da noi persistono le buone disposizioni, e quindi anche questa mattina si accordava al disopra della parità di Parigi, cioè a 78 85.

Quindi si faceva 78 87 1/2, chiudendosi in denaro a questo prezzo con lettera a 78 70.

Se la Borsa francese continua nello stesso sistema, mostra di tener poco conto dei discorsi politici, per quanto siano gravi, finchè si manifestano soltanto alla tribuna e nei giornali.

Valori sostenuti.

Az. Banca Naz. 1955.
Az. Mobiliare 692 a 690.
Az. Banca Torino 718 a 720.
Az. Banco Sc. 284 1/2 a 285 1/4
Az. Banca Subal. 290 1/2 a 291 1/2.
Az. Tabacchi 811 a 812.
Az. Meridionali 355 a 357.
Obbl. Meridionali 232 a 231 1/2.
Obbl. Cavour 485 a 486.
Cartelle S. Paolo 492 a 491.
Francia 109 25 a 109 40.

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi, (sera) novembre 7 8

Farine 8 marche pel corrente (*)	Fr.	69 50	70 —
» » per novembre	»	69 50	69 75
» » per 10.bre e gennaio	»	69 50	69 75
» » pei 4 mesi ultimi	»	69 50	69 75
Zuccari Saccarino 88 10[18 (*)	»	55 —	54 75
» » 7/9	»	61 —	60 75
» bianco 3	»	63 50	63 50
» raffinato scelto	»	151 —	150 —

Liverpool, 8 novembre (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 15000, di cui per la speculazione 1030, e per la consumazione 14000.
Mercato migliore.
Importazione della giornata, Balle 6000.

Hâvre, 8 novembre (sera)

Cotoni — Vendite Balle 1900.
Mercato calmo.

Caffè — Venduti sacchi 1230.
Mercato debole.

» — La Guayra scelto (**)	Fr.	115 —	— —
» — Cap. a cons.	Fr.	98 —	— —

Marsiglia, 8 novembre (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 23542
» — Vendite » 20661
Mercato più sostenuto.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogrammi, tela perduta.
(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogrammi, netti, tela compresa. — Sconto 1/4 %.
(***) Per 50 chilogrammi.

Non più Medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senz. medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

La infermità o sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'essere dopochè la **deliziosa Revalenta Arabica** restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese, le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenze, vomiti, stitichezze, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. *81 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cure n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana), 7 dicembre 1869.
La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima, Dott. Domenico Pallotti.

Cure n. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte), 19 7.bre 1872.
Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica*, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.
Prof. Pietro Canevari,.
Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Cure n. 67,918 Venezia, 29 aprile 1869.
Il dott. Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venezia, S. Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.
Quattro volta più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; da 1 kil. 8 fr.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; — in **Tavolette** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori — **Torino:** Haid Müller e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - G. Aclino, *piazza San Carlo* - Turisco, *via Roma* - D Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Vinardi, *via Doragrossa* - Origlia, *via Po* - Pietro Alcatti, *via San Tommaso*, 25 - Bertona, *via S. Massimo*, 5 - Barale, *via Urbano Rattazzi* - Capurro, *via Roma* - Debernocchi, drogh., *via Roma* - I Giustetti, *via Doragrossa* - Sacni, *via Doragrossa* - Giov. Gilli, *via San Maurizio* - Vincenzo Frette, *piazza Corpus Domini* - Briatore Felice, *via Cernaia*, 20 - Orsini succ. Caresole, farm. - Rosa Nizzi, *angolo via Carlo Alberto e Borgo Nuovo* - Giuseppe Garlo, *via Doragrossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 18 - Maria Zo, *via Po*, 47 - P. Zoregna, drogh., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola*. 537

FERRO BRAVAIS
(FERRO DIALIZZATO BRAVAIS)
Ferro liquido in grado concentrato
IL SOLO ESENTE DI QUALSIASI ACIDO
Senza odore e senza sapore
« Con questo ferro, dicono tutte le sommità mediche di Francia e d'Europa, non più stitichezza, nè diarrea, nè fatica di stomaco; non anneriscе mai i denti.
Il solo adottato in tutti gli Ospitali.
8 Medaglie alle Esposizioni. GUARISCE RADICALMENTE:
ANEMIA, CLOROSI, DEBILITAZIONE, SPOSSATEZZA, PERDITE BIANCHE, DEBOLEZZA DEI FANCIULLI, ecc.
È il più economico dei ferruginosi, poichè un flacone dura più di un mese.
F. BRAVAIS e C., 13, r. Lafayette, Parigi, e tutte le Farmacie.
(Diffidare delle imitazioni e esigere la marca di fabbrica qui-sopra e la firma. Invio gratis dell'opuscolo.)
Deposito generale da A. MANZONI e C. via Sala, N. 10, Milano.
Vendita in Torino nelle Farmacie Turisco, angolo via Roma e piazza S. Carlo, Cerruti, Giordano e Terre. 1100

AVVISO. — Essendo le nostre marche di fabbrica depositate, li contraffattori saranno perseguiti al criminale. Osservare le condanne recentemente pronunciate a Milano e a Firenze.

Le Vero
PILLOLE DI BLANCARD
Al Ioduro di ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
GUARISCONO la scrofola, la povertà di sangue, l'anemia,
AIUTANO alla formazione delle giovani,
FORTIFICANO le costituzioni linfatiche, deboli e debilitate, etc.
Esigere la nostra firma, qui annessa, applicata di una etichetta verde.
Blancard
Pharmacien, 40, r. Bonaparte, Paris.
Deposito in Torino: D. Mondo. — G. Mazzoni e C.

DA AFFITTARE

GRANDIOSA FUCINA

colla forza di settanta e più cavalli senza alcuna molestia per l'acqua, con vastissimo magazzino e spazioso giardino attigno, situata sullo stradale di Fenestrelle a venti chilometri da Pinerolo.

All'occorrenza anche da vendere.

Rivolgersi al proprietario **Alliaud Pietro** a **Balme-Remre** presso Fenestrelle. 1150

DA AFFITTARE

via Vanchiglia 16.

Vasti locali a tutta luce uso laboratori, si uniti che separati, uno di mq. 108, l'altro di mq. 70.

Alloggio di 4 membri al primo piano verso corte.

Vasto sotterraneo uso deposito, negozio vino, ecc.

Ampia bottega. — Visibili a tutte ore. Dirigersi al portinaio. 1125

DA VENDERE

per lire 400

Piano-forte verticale, a corde incrociate (quasi nuovo), visibile dalle ore 10 antim. all'1 pom.

Via Bonafous, N. 5, piano 2°. Recapito alla portinaia. 1126

DA AFFITTARE

Palazzina a due piani con cortile chiuso, uso particolare, per fabbrica o famiglia, con acqua potabile, in fondo la via Montebello. Dirigersi via Artisti, 1, dal portinaio. 844

Da affittare in Aosta

subito il locale detto *Café de la place Charles-Albert* esercito sinora dal signor Piazza Felice, ed adattato per qualunque commercio, con forno da pasticciere o panettiere ed appartamento al primo piano, a *condizioni vantaggiose.*

Rivolgersi al signor procuratore capo Galeazzo, proprietario di detta casa, N. 5, in Aosta. (T. 241).

TRE BIGLIARDI

da vendere in ottimo stato ed a condizioni favorevolissime. Dirigersi al signor Bruno, falegname, via Baretti, N. 5. 1131

Vendita volontaria

di **Casa** signorile a Porta Nuova, reddito 6 % netto, importanza L. 235,000.

Altre tre da L. 95,000, 125,000, 135,000 e 145,000.

Ne tratta la vendita il geometra Felice Canaveri, via Doragrossa, N. 32. 1117

Grande Magazzino da Mobili

d'ogni qualità, con fabbrica unita per ogni commissione, di **Massimino Bartolomeo**, via della Rocca, N. 25, Torino. 567

STABILIMENTO SPECIALE

J. A. Chênet

per Copertoni di Tele impenetrabili e greggie.

TORINO, fuori Barriera di Nizza, 667. 1053

SAVIGLIANO

Da vendere un corpo di cascina irrigabile ed in ottimo stato di coltura, ad un chilometro e mezzo dalla città, di ettare 27,30, giornate 71, frazionabile in 2 o 3 lotti.

Da vendere: d affittare

Corpo di cascina, fini di Bra, di ettare 41,80, giornate 109, di cui 35 di prato irrigabile in un solo appezzamento.

Per le trattative dirigersi a Savigliano, nello studio del notaio Gandi. 1085

CARLO MANFREDI
Torino, via Finanze, 3, 5.

Bleu d'argento puro, polvere garantita senza mercurio, e che si può perciò usare senza il minimissimo pericolo anche dai ragazzi, PER ARGENTARE in modo duraturo i servizi da tavola, candelieri, ornamenti di selleria e carrozze e qualsiasi oggetto in ottone, rame, placchè, ecc. Garantito di esito sicuro. Uso semplicissimo. — L. 2 la scatola. 877

FABBRICA E MAGAZZINO DI PELLICCIERIE

all'ingrosso e dettaglio, premiati con 14 medaglie alle primarie Esposizioni, di **CARLO COSTAMAGNA e FIGLIO**, Provveditori di S. S. R. M. e Real Famiglia, via Doragrossa, N. 4. — Conciaria propria al Martinetto.

STABILIMENTO DI CONIGLICOLTURA

dei Fratelli COSTAMAGNA

IN TORINO AL MARTINETTO

premiato a tutti i Comizi agrarii. — Vendita di Conigli riproduttori delle migliori razze — Compra di Conigli per macellazione, come pure si acquistano solo le pelli.

Macello da carne di Coniglio, via S. Maurizio, II. casa Bertola. 1127

Avviso al pubblico

che in questo tempo è uscito

UN NUOVO ALMANACCO

che è molto istruttivo per tutte le denominazioni per l'anno 1877-78, che contiene i giornali dei Santi, il lavoro del Sole, le lunazioni, le fiere ed i mercati che si fanno nel Piemonte, la Real Casa di Savoia, ecc., ecc.

Lunario israelitico detto la Pace

per l'anno del mondo Embolismo **5638**
Giorni 385 — Sabbati 55.

« Quelli che si confidano nel vero Dio amano la pace e non la dissolvono.
« L'Eterno è unico Dio.
« Beati siete voi, quando che vi confidiate nel vero Dio. E questo Dio è invisibile e non è visibile; Dio è incorporeo e non è corporeo; Dio è immortale e non è mortale.
« Dio è spirito; perciò conviene che quelle persone che pregano Dio, lo preghino in ispirito e verità. »
(Giovanni, cap. 4, *test.* 24).

Il suddetto Lunario contiene le seguenti materie:
Tavola Cronologica. Note dei centri israeliti in Italia. I giorni antichi e moderni. Israele è uscito d'Egitto. La economia degli anni. La quarta economia. I mesi d'Israele. Non pensate che io sia la dissolvere, no, io amo la pace. I nomi sacri. Dio è giusto. Il Gran Comandamento. La benedizione di Dio e correzione della parola. La conoscenza del bene e del male e lo specchio della verità.

PREZZO Cent. 20
per i rivenditori il ribasso del 20 0/0.

TORINO, Tip. *Bellardi e Appiotti*, via Doragrossa, 32. 1119

MILANO, Via Bigli N. 1, MILANO

NUOVO GIORNALE ECONOMICO FINANZIARIO

LA FINANZA

Rivista settimanale della Borsa, del Commercio e dell'Industria
Escirà il giorno 8 novembre 1877.

Conterrà **articoli di economia politica** applicati alle principali questioni del giorno, **rassegne delle Borse, corrispondenze** di autorevole fonte dei principali centri finanziarii, **informazioni** sulla vera situazione delle Banche e Corpi Morali. **Pubblicherà tutte le liste ufficiali delle Estrazioni Nazionali ed Estere.**

L'Amministrazione del giornale *La Finanza* farà **gratuitamente** a vantaggio degli abbonati il servizio di verifica delle estrazioni, gl'incassi di premii e *coupons*, i versamenti per sottoscrizioni, gl'incassi e pagamenti, la compra-vendita di effetti pubblici, ecc.

L'abbonamento è fissato a sole *L.* **3,50**
per tutto il Regno.

Per gli abbonamenti dirigersi all'Amministrazione del giornale *La Finanza* in Milano, via Bigli, N. 1. 1115

BEN MERITATO è il grande successo che ha nella società elegante il nuovo libro della **Marchesa Colombi.**

LA GENTE PER BENE

LEGGI DI CONVENIENZA SOCIALE.

Ecco l'indice delle materie in esso contenute:
Capitolo I. *Il bimbo.* - Capitolo II. *I fanciulli.* - Coi parenti - Feste in famiglia - Colle sorelline - Colle persone di servizio - A pranzo - Visite - Inviti - In casa altrui - In iscuola. - Capitolo III. *La signorina.* - In casa - Coi vecchi - Visite - Ai pranzi - In teatro - Balli - In casa altrui - In viaggio ed ai bagni - Corrispondenza. - Capitolo IV. *La signorina matura.* - Capitolo V. *La zitellona.* - Goreggio della sua posizione - Titolo - Cerimoniale di battesimo e cresima - Toeletta - Divertimenti. - Capitolo VI. *La fidanzata.* - Domanda di matrimonio - Contegno coi parenti - Colle amiche - Col fidanzato. - Capitolo VII. *La sposa.* - Annuncio della promessa - Visite, corredo, doni - Esposizione del corredo - Contratto nuziale - Inviti a toeletta - Partecipazioni - In chiesa - Viaggio di nozze. - Capitolo VIII. *La signora.* - Ritorno dal viaggio - In famiglia - Visite - Pranzi - Serate - Giuochi - Festicciuole - Balli - Teatri - Ai bagni - In campagna - Ospitalità - Corrispondenza. - Capitolo IX. *La madre.* - Annunci di nascita - Battesimo - Visite - Ai pranzi - Presentazione dei bimbi - Balie - Coi maestri dei figli - Coi loro amici - Lutto - Casi riservati. - Capitolo X. *La vecchia* - Invecchiare - Toeletta - Soncare - Divertimenti. - Capitolo XI. *Il giovane.* - Capitolo XII. *Il capo di casa.*

PREZZO LIRE **DUE.** Rivolgersi con vaglia postale alla Direzione del **Giornale delle Donne**, via Po, n. 1, piano 1°, in TORINO, e dai **Principali librai** del Regno. 508

MACCHINE DA CUCIRE

dei migliori sistemi, e per ogni genere di lavori.

Deposito diretto delle fabbriche presso **Carlo Manfredi,** via Finanze, N. 3 e 5, Torino.

Grande riduzione nei prezzi. Garanzia (*) ed insegnamento illimitato. Prezzi correnti e disegni *gratis* e franco.

Macchine da cucire con tavole a pedale a due fili, completa di tutte le guide ed accessori a partire da L. 120.

Macchine a mano ad uso e due fili a partire da L. 40.

Aghi, cotoni ed accessori per macchine.

Presso **Carlo Manfredi,** via Finanze, N. 3 e 5, Torino.

(*) Se ogni macchina non soddisfa pienamente il compratore, si restituirà l'intero prezzo pagato. 1060

DIREZIONE

del Regio Manicomio di Torino

Dovendosi addivenire, mediante licitazione privata, alla provvista delle sotto indicate derrate alimentari, occorrenti a questo Manicomio per l'anno 1878, le relative offerte segrete saranno accettate, fino a tutto il giorno 3 dicembre p. v., nella Segreteria dell'Ospedale, dove sono pure visibili le condizioni alle quali è subordinata la provvista delle derrate medesime.

Derrate a provvedersi.

Vino rosso	quantità approssimativa ettolitri	1,200
Pane grosso detto casalingo	» chilogr.	138,000
Pane fino e grissino di 1ª qualità	» »	92,000
Carne di vitello e di bue	» »	82,000
Formaggio da tavola e da cucina	» »	2,800
Paste assortite di 1ª qualità	» »	17,500
Semola e farina di grano	» »	2,500
Riso schiuma	» »	17,500
Farina di meliga o civaio	» »	2,500
Olio d'oliva	» »	3,000

Il Sotto-Segretario
1118 TONELLI.

Orologieria di Precisione

CRONOMETRI - REMONTOIRS

Semplici e complicati a prezzi di fabbrica

Deposito in Torino presso **FULCHERIS GIUSEPPE** via Po, N. 20.

Tavolette Camomilla

preparate con un metodo speciale, sono il più sicuro rimedio nelle cattive digestioni, nei crampi di stomaco, ed il miglior antispasmodico negli attacchi nervosi ed isterici.
Scatole grandi L. 1,80; piccole L. 1.
Presso **G. GIORDANO, farmacista della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, N. 17, TORINO.**
Esigere la firma dell'Autore sull'Etichetta 3

FARMACIA TARICCO

Via Roma vicino a Piazza Castello.

PILLOLE BALSAMICHE senza mercurio, infallibili contro tutte le *malattie segrete* d'ambo i sessi, recenti o croniche, le più inveterate; scoli, catarri di vescica, rilassamento e ritenzione d'orina; non esigono nè privazioni nè regime speciale. Sono facili a prendersi, non fatigano lo stomaco ed arrecano sempre in pochi giorni guarigione radicale. — Lire 3 50 e 2. — Torino, farmacia TARICCO, piazza San Carlo, e CENTRALE, via Roma, vicino a piazza Castello.
N.B. Ogni scatola ed istruzione porta la firma *Taricco.* 558

OFFICINA MECCANICA

Via Carlo Alberto, 17, *angolo via Ospedale.*

Nell'officina suddetta si eseguisce a prezzi moderatissimi qualsiasi lavoro in lastra di ottone, zinco, alpacca, ferro, latta, ecc.

La medesima è provvista di abili operai lattonieri e tornitori in metalli.

Per sole L. 4

Le ben note **Cucine istantanee** con le quali in soli quattro minuti, e senza altro combustibile che un foglio di carta, si cuociono **uova, bistecche, costolette,** ecc.

PER L. 2

Fornelli a spirito tascabili, nuovissimo genere, eleganti e comodi per viaggiatori, militari, ecc.

L. 6 a L. 20

Cucine economiche a petrolio.

Gabbie-Voliere, di tutte le grandezze per parchi, giardini e per salotti.

Nuovo genere di Cancellate in zinco per divisioni di pollai, conigliere, ecc., e per gabbie di grandi volatili. Solide, eleganti e di poco prezzo.

Forti sconti ai rivenditori. — Spedizione in provincia franco di spesa contro vaglia postale. (T. 265).

Presso CARLO LOW
angolo via Doragrossa e Siccardi, N. 1,
Torino,
trovasi un ricco assortimento di **macchine a cucire** di tutti i sistemi e accessori per le medesime. — Deposito di **Mobili di Vienna, Camicie di flanella** da 5 a 6 lire, **Camicinole a rete Mex,** in seta e cotone. (T. 214).

L. BRONDINO

Galleria Natta, attiguo al N. 1,

avverte la sua clientela d'aver ricevuto or ora un grande assortimento di **cravatte** sia estere che nazionali, **ultima novità,** a prezzi discretissimi, unitamente alla specialità per lutto. (T. 142).

COLLA-CEMENTO

Nuovo ritrovato infallibile per incollare a freddo qualsiasi oggetto di ceramica, marmo, pietre dure, avorio, ecc., in modo solidissimo e resistente al fuoco ed all'acqua. Si garantisce il risultato. I due flaconi contenenti il ritrovato si vendono già incollati con detto sistema in prova della sua forza. — L. 1 50 con istruzione. — Presso CARLO MANFREDI, via Finanze, numeri 3 e 5, Torino. 870

Torino, Tip. Eredi Botta e Favale.